

Codice Etico

Il presente Codice Etico formula in termini di principi le pratiche sociali che ispirano l'Associazione nei rapporti interni tra i soci, nei confronti dei propri "portatori di interessi", nel concreto esercizio dell'azione professionale, oltre agli obblighi e le relative e reciproche responsabilità.

I principi etici di riferimento

1. Onestà: l'Associazione si impegna a far sì che i rapporti personali, **a tutti i livelli**, siano caratterizzati da comportamenti corretti, collaborativi, leali e di reciproco rispetto.
2. Legalità: l'Associazione si impegna al rispetto di tutte le normative sia nazionali che internazionali.
3. Trasparenza: l'Associazione si impegna ad operare con criteri di chiarezza in modo da non favorire singoli gruppi di interesse o individui a scapito di altri.
4. Attenzione e rispetto verso la collettività ed il territorio.

Le disposizioni qui contenute costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 cod. civ.) e degli obblighi di correttezza e buona fede il cui adempimento è richiesto ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 cod. civ.).

L'Associazione cura la funzionalità del proprio modello di organizzazione allo scopo di renderlo adatto a prevenire comportamenti vietati dalle norme di legge e a garantire la dialettica democratica tra gli associati.

Questo Codice Etico esprime gli obblighi deontologici che ciascuna componente dell'organizzazione è tenuta ad assumere nell'esercizio della responsabilità personale e nella gestione delle operazioni messe in atto in relazione al proprio ruolo ad ogni livello e funzione. Tali obblighi possono essere descritti come condotte, di cui al Codice di Condotta degli iscritti ai registri.

Il Consiglio Direttivo si impegna a:

1. far conoscere ai soci, ai collaboratori e al personale dipendente il modello organizzativo e la relativa documentazione di supporto;
2. diffondere presso tutti i soggetti interessati (soci, collaboratori, personale dipendente, terzi, clienti e fornitori) il presente Codice Etico;
3. fornire interpretazioni e chiarimenti che si rendessero necessari;
4. verificare l'effettiva osservanza di questo Codice Etico;
5. adottare adeguate misure disciplinari e provvedimenti volti a rimuovere eventuali infrazioni, anche non in concomitanza con correlative azioni giudiziarie;

Milano, 5 dicembre 2012

Il Presidente di OPPIForma